

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Delpini ad Angera: «Il coraggio di andare controcorrente» nel ricordo di Sant'Arialdo

Michele Mancino · Sunday, June 28th, 2026

La forza di andare controcorrente, di essere originali, di scegliere la fedeltà alle parole di Gesù anche a costo della vita. Questo il messaggio che l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, ha portato nella serata del **27 giugno ad Angera**, dove ha presieduto le celebrazioni per il 960° anniversario del martirio di **Sant'Arialdo** e per il miracolo della **Madonna della Riva**. *(Foto di Andrea Galbiati)*

LA FIGURA DI ARIALDO

A partire dall'omelia, Delpini ha richiamato la figura di **Arialdo** – esponente del movimento patarino, impegnato nella lotta per una Chiesa più giusta e fedele all'insegnamento evangelico — come esempio di un coraggio che non ha ceduto nemmeno di fronte alla violenza. **Arialdo fu torturato alla Rocca di Angera**, poi **ucciso all'Isolino Partegora** e gettato nel lago.



La sua figura ancora oggi rappresenta il simbolo di coraggio e valore per una **scelta di fede semplice e pura**. Lo sguardo dell'arcivescovo si è allargato anche al presente: «Quella stessa ragione – ha ricordato Delpini interrogando i fedeli sulle motivazioni alla base di precise scelte di vita – **la compiono oggi quelle persone che decidono di rinunciare al superfluo**, di mettersi in discussione senza seguire le masse, di essere coerenti con i valori cristiani e di resistere alle distrazioni che la civiltà contemporanea continuamente propone».

LA PROCESSIONE DI BARCHE

Le celebrazioni si sono tenute nel santuario, con la **missa trasmessa anche sul lungolago grazie a un maxischermo** che ha permesso ai fedeli all'aperto di seguire l'evento. Al fianco dell'arcivescovo, **don Pietro Bassetti**, parroco della comunità pastorale di **Angera, Taino e Ranco**, **don Valentino Venezia**, monsignor **Gallivanone** e alcuni diaconi.

A chiudere la serata, la tradizionale **processione delle barche illuminate** dal **porto asburgico** fino **all'Isolino Partegora**. Uno dei riti più suggestivi e caratteristici del **Basso Verbano** a conclusione di una celebrazione che ha unito, in un clima di fede e raccoglimento, le tre anime della comunità pastorale.

This entry was posted on Sunday, June 28th, 2026 at 10:54 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.